



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
TORINO

DETERMINA DIRIGENZIALE

n.18 del 4 novembre 2025

***Nomina della Commissione di valutazione tecnica della proposta progettuale - Progetto
“Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva di minori e giovani adulti AMA MI”
– CGM di Torino.***

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 15 luglio 2022 è stato adottato l’Accordo di Partenariato 2021-2027 per l’impiego dei Fondi Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha avviato il “Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+, nell’ambito dell’Obiettivo dell’Unione Europea “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- con l’Obiettivo specifico K[ESO 4.11], si è inteso sostenere il “Miglioramento dell’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”;
- in data 31 maggio 2024 si è proceduto alla stipula della Convenzione, ex art. 15 L. n. 241/1990, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con sede in Roma e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia (DGCPC), con sede in Roma, per l’espletamento, da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia (DGCPC), delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Priorità 1 “Sostegno all’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”, della Priorità 2 “Child Guarantee” finanziate dal FSE+, della Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l’Inclusione socio-economica” finanziata dal FESR, della Priorità 5 “Assistenza tecnica FSE+” e della Priorità 6 “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;
- la suddetta Convenzione ha delegato le funzioni di Organismo Intermedio alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia (DGCPC);
- in data 3 settembre 2024 è stato approvato il Piano “Una Giustizia più Inclusiva, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”, il quale descrive le Azioni finanziate con i fondi di cui è responsabile il Ministero della Giustizia e che supportano finalità sociali, educative e rieducative del sistema di esecuzione penale, a beneficio di persone sottoposte a misura penale;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA TORINO

- in data 12 settembre 2024 si è proceduto alla stipula della Convenzione tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio, coinvolte nell'attuazione del Piano, tra le quali è presente la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa (DGMR);
- in data 26 settembre 2024 è stato approvato dall'AdG il Piano di utilizzo dei finanziamenti, predisposto dall'OI, in attuazione della Convenzione del 31/05/2024;
- in data 20 gennaio 2025 è stato sottoscritto l'Addendum alla Convenzione del 12/09/2024, che precisa le attività di competenza della DGMR, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite ex art. 3, comma 1, Convenzione;
- in data 14 aprile 2025 è stato approvato il Nuovo Piano di utilizzo dei finanziamenti, in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia, per l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione - Ministero della Giustizia - delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", il quale descrive, al punto 2.3, l'Azione 3 – "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti - AMA MI";

Visto

- la proposta progettuale "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti: AMA MI - CGM Torino", presentata dal Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valla d'Aosta e la Liguria in data 26/02/2025 con nota prot. n. 0001931.E e relative integrazioni del 28/03/2025 prot. n. 0003001.U, approvata ed ammessa a finanziamento dall'OI DGCOE in data 16/04/2025 con nota prot. n. 3791.E;
- la Convenzione ex art. 15 legge n. 241/90 siglata in data 18 aprile 2025 prot. n. 0000863.E, tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia del Ministero della Giustizia (DIT) e il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valla d'Aosta e la Liguria (CGM), per la realizzazione del succitato Progetto, per un importo complessivo di € 1.055.046,00, a valere sul PN Inclusione, nell'ambito della Priorità 2 "Child guarantee", Obiettivo specifico K[ESO 4.11] e, in particolare:
 - l'art. 2 della Convenzione, che individua il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valla d'Aosta e la Liguria quale Amministrazione Beneficiaria, responsabile dell'attuazione del progetto, della corretta gestione e, per quanto di competenza, dei relativi oneri finanziari, nonché quale referente unico dell'OI per ogni comunicazione ufficiale;
 - l'art. 6 della Convenzione, che elenca tutti gli obblighi in capo al Beneficiario (CGM) ai fini della piena attuazione del progetto;
 - l'art. 8 della Convenzione, che disciplina gli adempimenti del circuito finanziario e delle procedure di pagamento, a carico dei soggetti coinvolti;
 - il "Manuale dei beneficiari", nell'ambito del "Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", predisposto dalla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, che rappresenta una guida operativa per l'adempimento degli obblighi dei



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
TORINO

Beneficiari e per l'implementazione delle procedure definite dall'AdG nelle diverse fasi del ciclo di vita degli interventi;

- l'Avviso Pubblico emanato in data 25 luglio 2025 dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, avente ad oggetto "Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore già accreditati e presenti nell'Elenco di cui al Ministero della Giustizia istituito con Avviso pubblico del 29 dicembre 2017 e aggiornato con Avviso pubblico del 1 luglio 2024, di un intervento volto alla realizzazione di percorsi per l'autonomia e di accompagnamento dei minori tra i 14 e i 17 anni e dei giovani adulti tra i 18 e i 25, collocati in Comunità sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile per l'esecuzione di misure penali da realizzare negli undici Centri per la Giustizia Minorile (CGM) del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - per l'attuazione dell'Azione 3 - AMA MI, prevista dal Piano "Una Giustizia più inclusiva. inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali";
- la scadenza, fissata alle ore 23:59 del 12 settembre 2025, per la trasmissione delle candidature da parte degli ETS interessati, al Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valla d'Aosta e la Liguria;
- che alla suddetta data risultano pervenute 3 (tre) candidature;
- che la commissione di valutazione, previa verifica dei requisiti formali ex art. 8, comma 2, AVVISO, delle candidature pervenute, condotta dal responsabile del procedimento (R.U.P.) e dal gruppo di lavoro a supporto del R.U.P. già individuati, valuterà, nel merito, le candidature ammissibili e le proposte progettuali (cartella tecnica – All. 3 all'AVVISO) secondo i criteri dettati dal successivo art. 9;

Letti

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, che ha introdotto e disciplinato la figura del Responsabile del procedimento amministrativo, la sua funzione nell'ambito del procedimento stesso e l'incidenza sul provvedimento amministrativo finale;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e, in particolare:
 - Art. 55, comma 3: "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";
 - Art. 55, comma 4: "Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA TORINO

- il D.P.R. 448/88 del 22 settembre 1988 recante “Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni” e successive modificazioni;
- il D.L.vo 272/89 del 28 luglio 1989 concernente il “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 448/88” e successive integrazioni;
- Il decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, recante “Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all’art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Considerato

- che l’Azione 3 - AMA MI del Piano, risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d’intervento del PN Inclusione sopra indicato;
- che il procedimento da avviare, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, si articola in 11 (undici) sezioni macroregionali, tra le quali le regioni Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria, rappresentate dal Centro per la Giustizia Minorile di Torino, con sede in Corso Unione Sovietica n. 327, Torino;
- che a ciascun CGM competono quattro fasi successive: FASE A (procedura di costituzione di un elenco nazionale con sezioni macroregionali di ETS disponibili alla co-progettazione); FASE B (procedura di individuazione degli ETS con cui attivare la co-progettazione e co-gestione dell’intervento); FASE C (svolgimento delle sessioni di co-progettazione tra il CGM e l’ETS individuato dall’elenco nella sezione macroregionale di interesse come Ente Attuatore Partner, finalizzato alla stesura del progetto di intervento); FASE D (sottoscrizione della convenzione (tra CGM e ETS, finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali);
- che ai CGM competeranno, altresì, tutti gli adempimenti e le formalità di cui agli artt. 6 e segg. della Convenzione del 18/04/2025 tra DGCOE del DIT del Ministero della Giustizia e il CGM di Torino;
- che il Centro per la Giustizia Minorile di Torino, competente per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria, garantisce, attraverso i Servizi Minorili dipendenti, l’attuazione dei provvedimenti penali dell’Autorità Giudiziaria minorile nei confronti dei minori e giovani adulti che hanno commesso un reato durante la minore età; promuove le collaborazioni con istituzioni pubbliche, agenzie del privato sociale e comunità locali, operanti nel campo della devianza minorile e della tutela dei minori, per il reinserimento sociale dei soggetti in età evolutiva e per la prevenzione della recidiva;
- la necessità di dar corso alle procedure connesse alla realizzazione del percorso, per come specificate nell’Avviso Pubblico del 25/07/2025, avvalendosi di unità di personale in servizio presso il Centro per la Giustizia Minorile di Torino e i Servizi Minorili dipendenti, all’uopo nominate;
- l’Avviso Pubblico del 25/07/2025, all’art. 8, comma 3, dispone che la valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione composta da 3 (tre) membri nominata da ogni CGM, che esaminerà nel merito le candidature ammissibili e le idee progettuali pervenute, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di cui alla tabella ex art. 9;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
TORINO

- la necessità di provvedere, pertanto, alla nomina di apposita Commissione di valutazione, cui affidare il compito di esaminare le idee progettuali contenute nelle cartelle tecniche ricevute, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi;
- che l'esito dell'attività di valutazione della Commissione confluirà al Responsabile del procedimento, dott.ssa Nadia Ferri, Direttore III Area F5 in servizio presso il CGM di Torino per i successivi adempimenti finalizzati alla predisposizione di un elenco di ETS idonei alla co-progettazione per la macroarea di competenza;

D E T E R M I N A

1. di istituire la Commissione per la valutazione, nel merito, delle candidature ammissibili e delle proposte progettuali (cartella tecnica - All.3 all'Avviso), secondo i criteri dettati dal successivo art.9;
2. la Commissione è composta dai seguenti membri:

- | | | |
|------------------------------|------------------------------------|------------|
| 1. TURTURRO Annamaria | - Funz. Prof. Pedag. Area II - CGM | Presidente |
| 2. BELROSSO Domenica | - Direttore USSM GE | Componente |
| 3. ANGIUS Laura | - Direttore USSM TO | Componente |

Manda il presente Decreto all'Area I - Affari generali e personale, per la registrazione, la notifica agli interessati, la conservazione di copia agli atti dell'Ufficio e nei rispettivi fascicoli personali e per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Direttore Interdistrettuale
Antonio Pappalardo